

*Nasce il Partito del Popolo della Libertà con il sostegno dei Popolari Liberali*

# ANDIAMO AVANTI CON COERENZA

**Rinnovato impegno per la nostra Regione con lo sguardo rivolto all'Europa**

di Giovanni Nucera

La recente visita a Reggio Calabria del Sen. Carlo Giovanardi, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al di là dei ricchissimi significati politici ed istituzionali che ha assunto e che assume, ha rappresentato, per molti di noi, un'occasione particolare per approfondire le ragioni e la validità di un percorso che ci ha visti e ci vede impegnati nella ricerca di forme diverse attraverso le quali testimoniare la nostra identità di cattolici democratici impegnati in politica.

Questione di coerenza mi è più volte capitato di ribadire nell'ultimo anno.

Questione di coerenza ho ribadito in occasione dell'incontro di Carlo Giovanardi, Presidente dei Popolari Liberali, di cui orgogliosamente ne rappresentiamo le istanze.

Alla luce delle evoluzioni del quadro politico, appare sempre più evidente che abbiamo visto giusto.

Quando con insistenza abbiamo sottolineato che non eravamo noi a tradire ma piuttosto era l'UDC ad avviarsi irrimediabilmente verso una linea politica incompatibile con la sua storia, con i suoi valori e con il progetto politico per il quale il



**Il Consigliere Regionale on. Giovanni Nucera e il Sen. Carlo Giovanardi**

partito era nato.

Non siamo stati ascoltati!

Oggi i fatti ci danno ragione!!!

Il PDL è la nuova casa dei moderati italiani, noi vogliamo essere l'anima cattolica e riformista in continuità con le sfide che da decenni, ormai, caratterizzano il nostro impegno civile.

Vogliamo contribuire alla costruzione del PDL con il preciso obiettivo di ancorarlo nel solco del popolarismo italiano ed europeo.

Vogliamo contribuire alla costru-

zione del partito favorendone il radicamento sul territorio, la democrazia interna, la rappresentatività interclassista, il riferimento ai valori etici ed organizzativi che da sempre ispirano la nostra azione.

Nel prossimo mese di marzo nascerà ufficialmente il Partito del Popolo della Libertà, sarà un partito moderno che si legherà, inesorabilmente, alla storia della tradizione del cattolicesimo democratico ed ai grandi valori del popolarismo europeo.

*continua in quarta*



*Tanti Auguri di Buon Natale  
e Felice Anno Nuovo  
dall'On.le Giovanni Nucera*

## Dopo gli errori con conseguenze devastanti evitare almeno la stretta creditizia Le Banche da commercianti di “tossine” a propulsori di sviluppo

*Il ruolo e la responsabilità dei top manager e delle Banche nell'attuale grave crisi economica*

La ricerca della massimizzazione dei profitti a breve termine da parte delle Banche e dei suoi top manager, collegati ad altri fattori scatenanti, ha messo in ginocchio l'economia mondiale. L'invenzione, infatti, di prodotti speculativi, “innovativi” ed altamente rischiosi hanno determinato l'allontanamento del sistema finanziario dall'economia reale. Questa drammatica situazione ha fatto nascere una crisi di difficile gestione con licenziamenti di massa (anche nel settore bancario) ed a sua volta, ha generato serie ed imprevedibili conseguenze.

Quando in Italia nel 1992, opportunamente, il sistema creditizio è uscito dall'ingerenza e dal controllo politico trasformando, in osservanza della legge Amato, le Banche in Società per Azioni, la maggior parte degli italiani pensò che, quel giro di boa epocale avrebbe rappresentato per il nostro Paese ed in particolare per il suo Mezzogiorno (da sempre irrisolta questione nazionale), la soluzione ai tanti problemi connessi ad un rapporto “drogato” tra mercato ed Aziende di Credito.

Il risanamento delle Banche tramite un'attenta politica del credito (si diceva allora), avrebbe portato il Paese ad evolversi, a diventare finalmente Europeo ed il Sud a recuperare un virtuoso percorso di sviluppo che sino a quel momento era stato frenato dalle sofferenze bancarie e da una politica tipicamente assistenziale.

Ciò che oggi, purtroppo, sta accadendo è sotto gli occhi di tutti.

Una crisi partita dagli Stati Uniti, nazione modello per moltissimi top manager e banchieri italiani, ha travolto i mercati internazionali producendo degli effetti a catena a dir poco devastanti, generando nuova disoccupazione, impoverimento generale e sacche di miseria in costante aumento.

L'intervento determinante per il salvataggio delle Banche da parte degli Stati Occidentali, prima con le decisioni delle Nazioni Europee e dopo con le determinazioni assunte dal G20, hanno permesso a quasi tutti gli Istituti di Credito di evitare la bancarotta.

Questo stato di cose dovrebbe, quantomeno, far cambiare il quadro strutturale dell'assetto delle Banche e delle Società Assicuratrici, con le dimissioni di quei Manager ed Amministratori che con l'introduzione di prodotti altamente “tossici” nei mercati, non solo hanno truffato i loro clienti, ma si sono resi protagonisti di un crollo finanziario che non ha precedenti nella storia economica mondiale.

Cosa diversa sono le crisi periodiche del sistema economico moderno, in quante correlate sempre a fattori connessi all'economia reale (ad es. la crisi industriale del '29) o a gravi e purtroppo ricorrenti fattori politici (ad es. la crisi del 2001- attentato alle torri gemelle).

Quali accorgimenti si dovrebbero prendere alla luce degli odierni avvenimenti?

Prima di tutto i Governi Centrali, che hanno immesso la liquidità necessaria nel sistema per evitare il fallimento delle Banche (facendo pagare, tra l'altro, il costo alla collettività), dovrebbero pretendere il ricambio dei vertici delle Aziende di Credito e l'immediata apertura di un'inchiesta per essere informati sui prodotti artefatti inseriti nei circuiti finanziari; individuare quali pressioni sono state azionate per la loro vendita; scoprire quali sono stati i benefit percepiti dai manager per queste operazioni e soprattutto garantire agli ignari risparmiatori (che si sono trasformati, loro malgrado, in investitori) il pieno recupero del-

le somme impegnate per l'acquisto di questi prodotti “avvelenati”.

Ripartendo contestualmente con il sostegno verso tutte le valide iniziative collegate all'economia reale del nostro Paese; assicurando l'assistenza creditizia adeguata e tassi di interesse accettabili per gli artigiani, gli agricoltori, per la Piccola e Media Impresa, per i privati; ricercando sinergie con gli organi istituzionali per favorire i meccanismi di crescita per uno sviluppo sostenibile e compatibile; dando vita a un nuovo modo di intendere il rapporto con le imprese sane e produttive e soprattutto costruendo un rapporto chiaro e trasparente con i tanti clienti che, oggi purtroppo, sono ostaggio delle Banche.

Un attestato di solidarietà va rivolto alla maggior parte dei dipendenti delle Aziende di Credito che, in buona fede, sono stati protagonisti e nello stesso tempo vittime di questo meccanismo infernale di vendita di prodotti ad alto profilo di rischio, in quanto pressati, monitorati, stressati ed intimoriti da manager spesso incompetenti e senza scrupoli o peggio e più realisticamente consapevoli della effettiva rischiosità dei titoli al di là dei proclami e dei rating ufficiali: è come immaginare di comprare una Ferrari a diecimila euro e rivenderla a prezzo di mercato senza ipotizzare che dietro si nasconda una truffa.

L'unica speranza, infine, è che questa crisi economico-finanziaria, dai risvolti sociali drammatici, possa almeno servire per far ripartire su basi nuove l'economia ancorandola alle effettive esigenze della parte sana della società e con le Banche che superando il recente ruolo di commercianti di “tossine” riscoprano l'effettivo e storico ruolo di propulsori di sviluppo.

Avviata anche una petizione a sostegno del progetto

## Valorizzare le bande musicali, i gruppi folk, i cori e le attività collegate

Della proposta di legge regionale avanzata dall'on. Giovanni Nucera se ne è parlato in un partecipato incontro presso la sede dell'Associazione "Le Muse" - Laboratorio delle Arti e delle Lettere di Reggio Calabria -.

Il Laboratorio delle Arti e delle Lettere "Le Muse" di Reggio Calabria ha riaperto anche quest'anno gli incontri culturali che ci accompagneranno per la stagione 2008/09 con una serie di manifestazioni artistico-culturali.

L'esordio quest'anno è avvenuto con la presentazione di un progetto di Legge Regionale, depositato da oltre un anno dall'on. Giovanni Nucera in Consiglio Regionale, ed ancora non discusso, dal titolo: "Tutela e valorizzazione delle Bande, Cori e Gruppi folkloristici, risorsa culturale da preservare e valorizzare".

Con la saggezza di sempre il prof. Giuseppe Livoti e l'arch. Adele Canale hanno creato un'atmosfera di grande partecipazione ed interesse intorno al tema che ha coinvolto studiosi del settore, maestri di musica, direttori d'orchestra, musicisti, cultori della materia e tantissimi appassionati che in un crescendo di domande e di interessi culturali hanno reso la serata vivace e partecipata, ricca di passione e sentimento.

Il progetto di Legge, oltre a preve-

dere l'opportunità di incentivare le attività previste sostenendo le iniziative ed i programmi delle singole associazioni e gruppi musicali, mira a penetrare nel recupero della memoria storica e della valorizzazione di tanti documenti e spartiti musicali scritti da personaggi che



L'Arch. Adele Canale, il prof. Giuseppe Livoti e l'On. Giovanni Nucera

pur dedicando la loro vita alla musica, sono sconosciuti al grande pubblico della nostra Regione. L'interesse per la musica ha segnato la civiltà di interi paesi per i quali le bande musicali, i cori ed i gruppi folk con l'abnegazione di cultori delle arti musicali hanno rappresentato lo scandire della cre-

scita sociale, culturale e morale di tanti giovani che, legati allo strumento musicale, hanno apprezzato il gusto di vivere in solidarietà e con impegno pedagogico autorevole.

Questa iniziativa ha come scopo di svegliare la coscienza sopita di un Consiglio Regionale non in sintonia con i sentimenti della gente e di far capire che in Calabria c'è una società civile che, valorizzando le piccole cose intende rendere più grande, più ricca e più autentica l'immagine di una terra spesso conosciuta attraverso l'ottica deformante di una certa stampa, che sicuramente non la aiuta a scrollarsi di dosso antichi pregiudizi.

Nelle conclusioni della piacevole ed interessante serata coordinata dal prof. Livoti presidente dell'Associazione "Le Muse", i partecipanti sono stati concordi nel sostenere il progetto di legge presentato dall'on. Giovanni Nucera, consapevoli di appoggiare un'azione positiva per tutta la Calabria.

Serena Suraci

Si allega al giornale copia del **MODELLO DI PETIZIONE** da diffondere, compilare e far pervenire brevi manu, per fax o per posta, all'Associazione Culturale *onlus* "Nuovi Sentieri", via Pio XI n. 146, 89133 Reggio Calabria.

Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri:  
0965.55270 - 338.1399649 - 393.9613365

## Riflessioni sul Natale

Il Natale che si avvicina sta provocando un diffuso senso di smarrimento e di difficoltà legato alla grave crisi economica in cui versa il nostro paese. Questi sentimenti contrastano e tradiscono il vero spirito del Natale, perchè sono legati all'angoscia di non poter sostenere l'aspetto più consumistico delle feste di fine anno. Festeggiare con la ricerca del regalo più originale o del cibo più raffinato significa festeggiare la nascita del figlio di Dio? Adesso è il momento di recuperare il significato religioso di questo evento, mentre le famiglie fanno i conti in tasca per far quadrare il bilancio delle festività. Crescendo la crisi dovrebbero crescere i sentimenti di solidarietà e condivisione verso i più poveri ed i più deboli. A tale proposito, mi tor-



nano in mente le memorabili e commoventi pagine del noto romanzo "Il canto di Natale" dello scrittore inglese Charles Dickens (1812-1870), autore di importanti romanzi a sfondo sociale. Il gioco metafisico della narrazione di Dickens fa venir fuori l'avarizia e l'aridità d'animo degli uomini che, non prodigandosi per i propri simili più bisognosi neppure il giorno di Natale, lo vivono in solitudine a differenza di coloro che, pur avendo poco lo sanno gestire e sono felici. La fiducia di Dickens nell'uomo e nella sua capacità di migliorarsi renderà il romanzo una vera lezione di altruismo e solidarietà valida in ogni tempo, da recuperare nel Natale in cui festeggiamo il figlio di Dio nato umile tra gli umili.

**Cristina Marra**

### segue dalla prima

I Popolari Liberali nascono per queste ragioni e con questi obiettivi.

A chi ci chiede quale sia la cultura di riferimento di questo movimento non facciamo fatica a rispondere: nel nostro Pantheon ideale c'è Rosmini e De Gasperi, c'è il riferimento alla dottrina sociale della Chiesa ed al suo magistero.

I Popolari Liberali si propongono come un riferimento per quanti si sentono mossi ed animati da un'idea popolare, solidale ed aperta della politica

Facciamo nostro il recente monito di S.S. Benedetto XVI che in maniera autorevole ha richiamato alla necessità della costruzione di una classe dirigente nuova nell'animo capace, oggi più che mai, di porre al centro del suo impegno la ricerca e la concretizzazione del bene comune integralmente inteso.

La nostra può e deve essere una testimonianza prima ancora che un impegno politico, una testimonianza fatta di gesti e di scelte concrete.

Per queste ragioni la visita del Sen. Carlo Giovanardi, che ringraziamo per l'attenzione che ha riservato e che riserva alla Calabria, ha assunto un significato del tutto particolare.

Chi aveva bisogno di conferme le ha avute: siamo dalla parte giusta, stiamo lavorando nel modo giusto.

Dobbiamo continuare a farlo, con maggiore entusiasmo, con maggiore dedizione, con maggiore convinzione.

È nostro dovere contribuire fattivamente alla rigenerazione del sistema politico, alla costruzione di una nuova classe dirigente, all'affermazione di un'etica dell'impegno più matura e consapevole, al consolidamento reale di un sistema di valori positivi, alla modernizzazione dei partiti, all'efficienza della pubblica amministrazione.

Dobbiamo essere lievito e sale della terra, per seminare di valori e di istanze positive la politica nazionale e regionale.

Diversamente niente di quanto stiamo facendo avrebbe senso.

Il valore di quel che facciamo si ritrova nella spinta ideale che muove il nostro agire: è quella spinta che ogni giorno dobbiamo alimentare di ragioni e motivazioni autentiche, disinteressate ed oneste.

Siamo grati al Sen. Carlo Giovanardi per la sua visita in Calabria e per il cammino che insieme stiamo facendo, un cammino che siamo si-

curi ci porterà lontano.

Non è un sentiero sconosciuto per tutti noi, anzi: è lo stesso sentiero sul quale da anni, da decenni camminiamo.

Poco importa se per continuare a camminare su questo sentiero abbiamo dovuto patire sofferenze e travagli: il valore della coerenza, lo ribadisco, prevale su tutto il resto.

I veri valori non sono in vendita: noi sì che possiamo affermarlo con credibilità!

E con serenità, aggiungerei, oggi che la storia ci ha dato definitivamente ragione e che le legittime ansie che animavano il cuore di ognuno di noi, nel momento di una scelta difficile, sono definitivamente dissipate.

Abbiamo dimostrato coraggio e lucidità, ora dobbiamo, lo ripeto, testimoniare valori positivi.

Non ho dubbi che lo faremo, non ho dubbi che continueremo a farlo, non ho dubbi sapremo dare il nostro contributo fattivo alla edificazione di una Calabria diversa, più moderna e solidale.

Come sempre.

Insieme con i Popolari Liberali verso il PDL.